Progetto Finale Modulo 1

1. Obiettivo

L'obiettivo di questo esercizio è simulare, in ambiente di laboratorio virtuale, un'architettura client-server in cui un client Windows (precedentemente configurato 192.168.50.102) richiede una risorsa web all'hostname epicode.internal, servita da un server Kali Linux (precedentemente configurato 192.168.50.100) tramite protocollo HTTPS, con risoluzione del nome fornita dal servizio DNS del server.

Successivamente, la prova viene ripetuta utilizzando HTTP al posto di HTTPS.

Durante le prove, il traffico di rete è stato intercettato e analizzato con Wireshark, con l'obiettivo di evidenziare:

- MAC address sorgente e destinazione.
- Contenuto della richiesta HTTPS e HTTP.
- Differenze tra traffico cifrato (HTTPS) e non cifrato (HTTP).

Poiché il DNS non funziona correttamente a causa di un malfunzionamento noto, si intende anche dimostrare la mancata risoluzione dei nomi.

1.2 Ambiente di laboratorio

Sistema	Ruolo	IP
Kali Linux	Server	192.168.50.100
Windows	Client	192.168.50.102

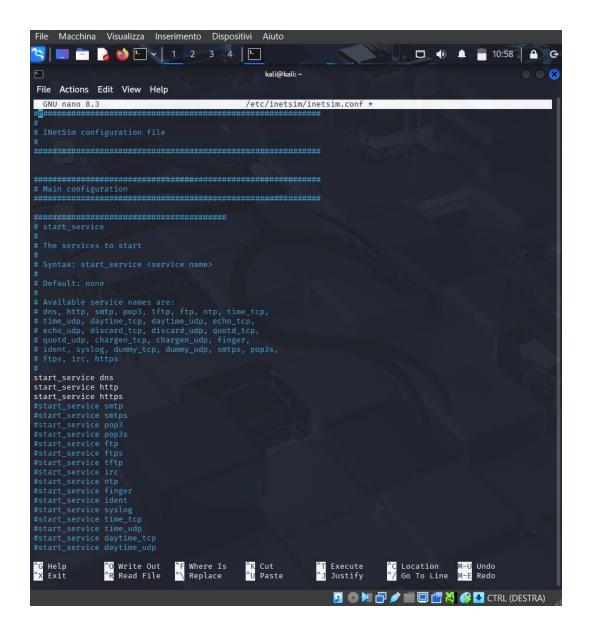
Servizi configurati su Kali Linux tramite INetSim:

- DNS
- HTTPS
- HTTP

2. Svolgimento

2.1 Configurazione HTTP, HTTPS, DNS

Sul server Kali Linux è configurato INetSim, uno strumento che simula vari servizi di rete. È stato modificato il file di configurazione con il comando "sudo /etc/inetsim/inetsim.conf" per abilitare i servizi richiesti (http, https, dns). Per abilitarli si è commentato con "#" tutte le altre voci tranne le tre che ci interessano.



Successivamente è stato configurato l'indirizzo IP a cui i servizi della macchina devono "legarsi" decommentando "#"

```
# service_bind_address
#
# IP address to bind services to
#
# Syntax: service_bind_address <IP address>
#
# Default: 127.0.0.1
#
service_bind_address 192.168.50.100
```

Per attivare il DNS (Domain Name System) è necessario impostare la porta su cui il servizio ascolta le richieste "dns_bind_port 53" e l'IP che restituisce di default nelle risposte "dns_default_ip 192.168.50.100"

```
# dns_bind_port

# Port number to bind DNS service to

# Syntax: dns_bind_port <port number>

# Default: 53

# dns_bind_port 53

# dns_default_ip

# Default IP address to return with DNS replies

# Syntax: dns_default_ip <IP address>

# Default: 127.0.0.1

# dns_default_ip 192.168.50.100
```

Infine impostiamo il comando che serve per associare un nome host (epicode.internal) a un indirizzo IP preciso (192.168.50.100), salviamo e chiudiamo il config con ctrl X

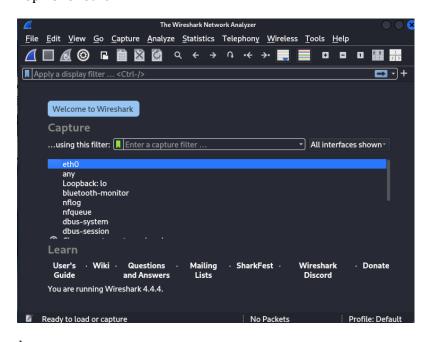
Avviamo INetSim con il comando "sudo inetsim" dal prompt Kali

```
(kali⊛kali)-[~]
INetSim 1.3.2 (2020-05-19) by Matthias Eckert & Thomas Hungenberg
Main logfile '/var/log/inetsim/main.log' does not exist. Trying to create it...
Main logfile '/var/log/inetsim/main.log' successfully created.
Sub logfile '/var/log/inetsim/service.log' does not exist. Trying to create it...
Sub logfile '/var/log/inetsim/service.log' successfully created.
Debug logfile '/var/log/inetsim/debug.log' does not exist. Trying to create it...
Debug logfile '/var/log/inetsim/debug.log' successfully created.
Using log directory:
                                /var/log/inetsim/
Using data directory:
                                 /var/lib/inetsim/
                                /var/log/inetsim/report/
Using report directory:
Using configuration file: /etc/inetsim/inetsim.conf
Parsing configuration file.
Configuration file parsed successfully.
≡ INetSim main process started (PID 17282) ≡
Session ID:
                    17282
Listening on: 192.168.50.100
Real Date/Time: 2025-07-19 11:42:10
Fake Date/Time: 2025-07-19 11:42:10 (Delta: 0 seconds)
Forking services ...
* dns_53_tcp_udp - started (PID 17284)
deprecated method; prefer start_server() at /usr/share/perl5/INetSim/DNS.pm line 69.
Attempt to start Net::DNS::Nameserver in a subprocess at /usr/share/perl5/INetSim/DNS.pm line 69.
  * http_80_tcp - started (PID 17285)
  * https_443_tcp - started (PID 17286)
 done.
Simulation running.
```

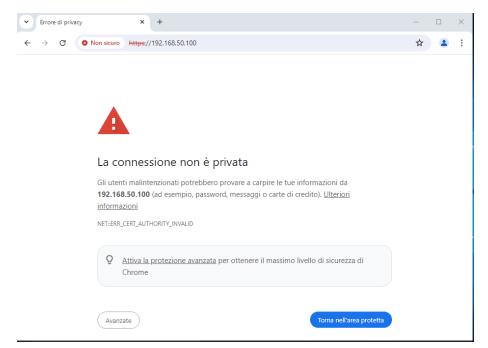
E' possibile notare che le porte 53 (DNS), 80 (HTTP) e 443 (HTTPS) siano in ascolto.

2.2 Ricerca dei pacchetti tramite Wireshark

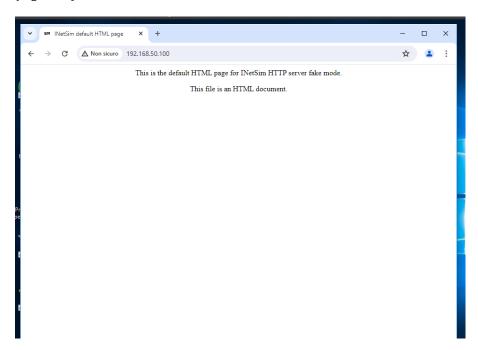
Su Kali Linux apro Wireshark, contemporaneamente al prompt con sudo inetsim, per intercettare il traffico, filtrando i pacchetti del client 192.168.50.102. Si avvia tramite l'opzione "eth0"



È stato avviato HTTPS (Figura 1) e HTTP (Figura 2) dal browser del client

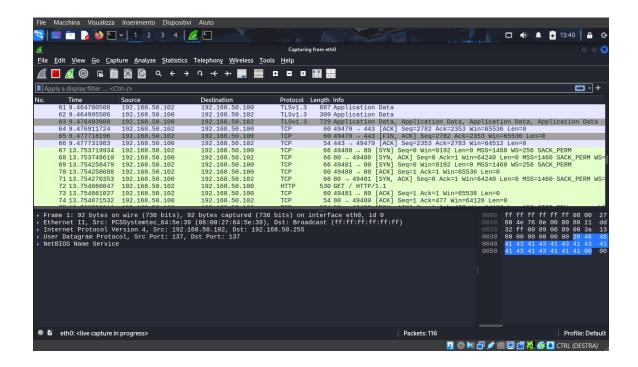


(Figura 1)



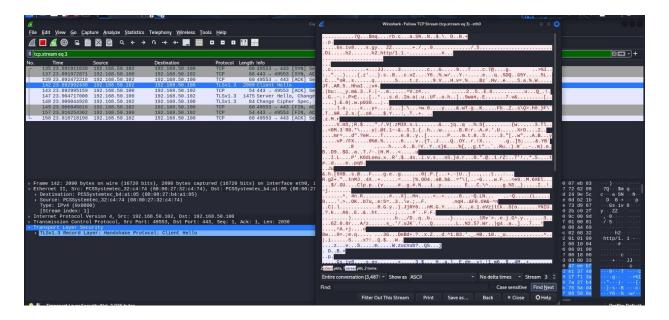
(Figura 2)

Wireshark mostra la cattura dei pacchetti di rete effettuata. Il traffico proviene dal client Windows (IP 192.168.50.102) e viene inviato al server Kali Linux (IP 192.168.50.100)



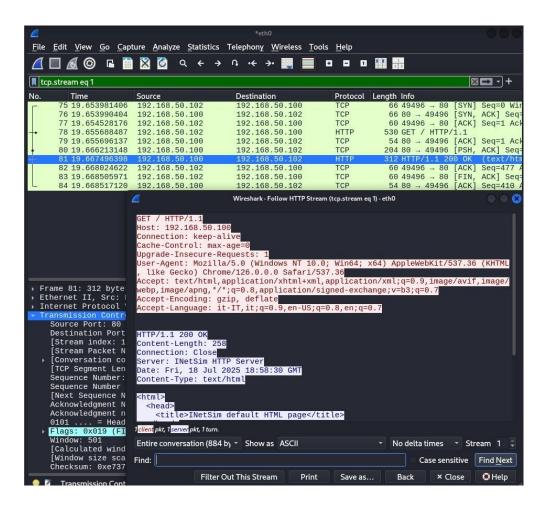
2.3 Analisi dei pacchetti

Nell'immagine seguente mostro la cattura di pacchetti in HTTPS:



- Pacchetti da 192.168.50.102 a 192.168.50.100 sulla porta 443.
- Protocollo: TLSv1.3.
- Contenuto della comunicazione cifrato, come tipico di HTTPS.

In questa seconda cattura si osserva il traffico HTTP:



- Pacchetti da 192.168.50.102 a 192.168.50.100 sulla porta 80.
- Protocollo: HTTP.
- Richiesta GET / HTTP/1.1 visibile in chiaro nel campo Info.

Nel dettaglio sono evidenziati anche i MAC:

- MAC address sorgente: 08:00:27:64:5e:39 (client).
- MAC address destinazione: 08:00:27:b4:a1:05 (server).
- Questo conferma l'identificazione degli host e la presenza di pacchetti broadcast tipici della rete locale.

2.4 Differenze tra HTTPS e HTTP

Quando si osservano le comunicazioni di rete in un laboratorio con Wireshark, è immediatamente evidente la differenza tra il traffico generato da una connessione HTTP e quello generato da una connessione HTTPS. Queste differenze sono sia tecniche che funzionali.

HyperText Transfer Protocol

HTTP è un protocollo di livello applicativo che consente la trasmissione di dati (pagine web, immagini, file) tra un client (browser) e un server web. Lavora sulla porta 80 (per default). Non utilizza alcuna forma di cifratura o autenticazione: i dati viaggiano in chiaro.

Questo significa che:

Tutto il contenuto della richiesta e della risposta (es. URL richiesto, intestazioni, cookies, dati POST) è leggibile da chiunque intercetti i pacchetti lungo il percorso. È vulnerabile ad attacchi.

Su Wireshark, i pacchetti HTTP appaiono con Protocol "HTTP" e il contenuto delle richieste e risposte è visibile nel pannello inferiore: è possibile leggere la richiesta GET / HTTP/1.1 o i dati inviati in un form.

HyperText Transfer Protocol Secure

HTTPS è una versione sicura di HTTP, che aggiunge un livello di cifratura usando il protocollo TLS (Transport Layer Security) o SSL (Secure Socket Layer). Lavora sulla porta **443** (per default). I dati vengono cifrati end-to-end tra client e server.

Questo garantisce:

 $\textbf{Confidenzialit\`a}: un eventuale intercettore non pu\`o leggere i dati.$

Integrità: eventuali modifiche ai dati in transito vengono rilevate.

Autenticità: il client può verificare l'identità del server tramite certificati digitali.

Su Wireshark, i pacchetti appaiono con Protocol: TLSv1.2 o TLSv1.3.

Il contenuto dei dati applicativi è **illeggibile**, perché cifrato.

3 Conclusioni

L'esercizio svolto ha permesso di simulare e analizzare un'architettura client-server in un ambiente di laboratorio virtuale, con un client Windows che richiede una risorsa web al server Kali Linux.

Tramite la configurazione dei servizi HTTP e HTTPS su Kali, e l'uso di Wireshark per l'intercettazione del traffico, è stato possibile evidenziare le differenze sostanziali tra le due tipologie di comunicazione:

- Nel caso della connessione HTTPS, i pacchetti catturati mostrano traffico cifrato, rendendo il contenuto della richiesta e della risposta non leggibile, a garanzia della riservatezza della comunicazione.
- Nel caso della connessione HTTP, i pacchetti trasportano i dati in chiaro, rendendo possibile l'ispezione diretta del contenuto della richiesta da parte di un eventuale intercettatore.

Inoltre, grazie a Wireshark è stato possibile identificare gli indirizzi MAC sorgente e destinazione dei pacchetti, verificando così il corretto instradamento del traffico all'interno della rete locale.

L'esercitazione ha quindi dimostrato in modo pratico l'importanza dell'uso di HTTPS per la protezione dei dati trasmessi su una rete e ha fornito un esempio concreto di analisi del traffico di rete in un ambiente controllato.